

L'ambiente, l'emergenza Ad Acerra la decima «Giornata del Creato» promossa dai vescovi campani. Tensioni con i Cub

# De Luca: ripuliremo la Terra dei Fuochi

Anatema del cardinale: «Chi getta le carte a terra non va in Paradiso»

Gerardo Ausiello  
INVIATO

ACERRA Un'insofferenza totale verso la politica unita a rabbia, amarezza, disperazione. È in quest'atmosfera incandescente che si tuffa Vincenzo De Luca quando arriva ad Acerra, nel cuore della Terra dei fuochi. È qui che si svolge la decima Giornata del creato, organizzata dalle Chiese della Campania per tenere alta l'attenzione sull'emergenza ambientale, durante la quale il cardinale Crescenzio Sepe lancia l'anatema contro i criminali ambientali. Ad attenderlo il governatore trova una delegazione di lavoratori del Consorzio unico di bacino (in liquidazione coatta dal 2010) che, armati di striscioni, scandiscono slogan contro le istituzioni e non gli risparmiano dure critiche.

De Luca non si sottrae, torna indietro e li affronta. Così, in pochi istanti, si ritrova circondato da decine di manifestanti inferociti. «Presidente, ci dica che fine faremo», lo incalzano. E lui:

«Abbiamo la soluzione, ogni Comune dovrà assorbire gruppi di cinque-sei lavoratori». Ma la strada è in salita perché bisogna fare i conti con la carenza di fondi, i vincoli del patto di stabilità, le difficoltà burocratiche. Lo sa De Luca e lo sanno gli ex dipendenti del Cub. La tensione resta dunque alle stelle. Anche quando si parla dei problemi legati al ciclo dei rifiuti. L'ex sindaco di Salerno è categorico: «Non costruiamo altri termovalorizzatori e non apriamo altre discariche, il nostro piano prevede l'incremento del 15 per cento di raccolta differenziata, l'apertura di quattro impianti di compostaggio e la rimozione



**La protesta**  
Il governatore affronta i lavoratori del Consorzio di Bacino: «Troveremo una soluzione»

totale delle ecoballe dal nostro territorio. Datemi tempo». Poi, dal palco, rilancia: «Ho detto a Renzi che per ridare credibilità all'Italia bisogna ripulire la Terra dei fuochi. Per farlo ci servono 500 milioni di euro e spetta al governo trovarli». Di certo, assicura, «noi non sprecheremo risorse organizzando concerti e concertini. Ho scoperto - tuona, in polemica con la giunta Caldoro - che si volevano spendere 800 mila euro per il Capodanno in Brasile con la scusa del rilancio dell'immagine della Campania. Queste bestialità io non le tollero. Tutte le risorse disponibili le investiremo, invece, nel piano di monitoraggio ambientale che stiamo portando avanti con l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno. I primi risultati sono pronti, li presenteremo - annuncia - dopo il 18 ottobre all'Expo di Milano. Posso già dirvi che gli esami sono soddisfacenti per suoli e falde ac-

quiere mentre c'è qualche preoccupazione per la presenza di diossina nell'aria». «Noi parliamo chiaro e la verità è che i nostri territori sono molto più sani di alcune aree di Brescia, Mantova e Milano - dice De Luca tra gli applausi - ma dietro le strumentalizzazioni c'è anche una guerra commerciale tra Sud e Centro-Nord». In platea, ad ascoltarlo, ci sono, tra gli altri, i vescovi della Conferenza episcopale campana, don Maurizio Patriciello, il sindaco di Acerra Raffaele Lettieri e il vice-sindaco di Napoli Raffaele Del Giudice mentre al suo fianco il cardinale Crescenzio Sepe, che si fa garante del patto «tra Chiesa e istituzioni»: «Ognuno deve dare il proprio contributo per il bene della gente». Poi lancia l'anatema: «Chi getta le carte a terra e non rispetta le regole non va in paradiso, non basta confessarsi e andare a messa». Per il presidente della Corte d'Appello di Napoli, Antonio Buonaluto, «non si può invocare una nuova legge ogni volta che c'è un problema da risolvere. Le leggi devono essere poche ma chiare ed efficaci». È il procuratore di Nola Paolo Mancuso a toccare invece il nervo scoperto del termovalorizzatore di Acerra: «Le emissioni sono al di sotto delle soglie massime previste dalla legge» spiega, mentre dal pubblico si levano urla di protesta. «So di essere impopolare - è la replica - ma le porte della mia Procura sono aperte: venite voi stessi a verificare, i dati del monitoraggio sono pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul palco Vincenzo De Luca tra Antonio Buonaluto e il cardinale Sepe. NEWFOTOSUB, GIACOMO DI LAURENZIO

## «Basta veleni, sono i poveri a pagare il prezzo più alto»

Il dossier

Monsignor Di Donna: la Chiesa non può fare da capo-popolo ma nemmeno stare in silenzio

Enrico Ferrigno

ACERRA Difesa della salute, inquinamento e rilancio dell'agricoltura. Sono i tre punti del corposo dossier che i 22 vescovi campani guidati dal cardinale Crescenzio Sepe hanno consegnato nelle mani del governatore Vincenzo De Luca, del presidente dell'Ance campano, Giuseppe Romano, del procuratore Paolo Mancuso e del presidente della corte d'Appello di Napoli, Antonio Buonaluto. E dar loro man forte «per ricostruire le città» martoriate dell'ex Campania Felix è stato anche papa Francesco. «Il Santo Padre particolarmente vicino a codesta terra e alle sofferenze delle care popolazioni, rivolge il suo cordiale e beneaugurante pensiero, esprimendo compiacimento per tale iniziativa che aiuta a riflettere sulla comune responsabilità di custodi della creazione e del disegno di Dio iscritto nella natura, sempre pronti ad ostacolare i segni di distruzione e di morte che accompagnano il cammino dell'umanità», scrive per conto del papa, il segretario dello Stato Vaticano, Pietro Pa-



**Dal Vaticano**  
Messaggio di sostegno per l'iniziativa «Il Santo Padre è vicino alle vostre sofferenze»

rolin. Il dossier è la tappa conclusiva di una via crucis tra i luoghi martorizzati dal degrado ambientale e falciati dalla mortalità per cancro che la conferenza episcopale campana ha percorso da settembre dell'anno scorso. Aversa, Agropoli, Sessa Aurunca, Pozzuoli e infine Acerra per non dimenticare quella tragedia che ha sconvolto le vite di oltre due milioni di abitanti. «La Chiesa non intende fare da capo-popolo ma nemmeno stare in silenzio», spiega il vescovo di Acerra Antonio Di Donna. Per la conferenza episcopale dal dramma della Terra dei fuochi si può uscire solo tramite il dialogo tra «cittadini responsabili e istituzioni trasparenti».

«I poveri si ammalano di più e muoiono molto di più; il diritto alla salute si è trasformato in privilegio. I fondi per le strutture convenzionate si esauriscono prima del termine naturale per cui, chi non

ha disponibilità economiche, anche in caso di patologie gravissime, deve rivolgersi alle strutture pubbliche, intasate, con tempi di attesa biblici», denunciano i vescovi campani rimarcando l'aumento di malattie riconducibili all'inquinamento ambientale. Secca la richiesta alla Regione di istituire un tavolo sanitario permanente che adotti misure a tutela della salute pubblica e soprattutto di sottoporre i nuovi insediamenti industriali ad una «valutazione di impatto sulla salute».

L'ambiente è contaminato da roghi tossici, sversamenti di rifiuti industriali, discariche, amianto, emissioni di veleni in atmosfera, ma la legge regionale che dovrebbe prevenire le ecomafie «è quasi totalmente inapplicata. La popolazione chiede che l'inceneritore funzioni a norma e che ci siano controlli sul suo funzionamento da parte di un soggetto terzo e non da parte della Regione che ne è proprietario», denunciano i vescovi chiedendo che non si aumenti la quantità di rifiuti da bruciare. Bonifiche, infine, dei siti inquinati, mai realizzate e certificazione dei prodotti sono per i prelati campani le condizioni necessarie per il rilancio dell'agricoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa Confronto a più voci sull'eredità lasciata dalla visita del marzo scorso

## «Così papa Francesco ci ha ridato speranza»

Sepe presenta il docu-libro che rievoca tappe e incontri «Tutti impegnati nella svolta»

Rosanna Borzillo

«Ragazzini spietati ai vertici del clan. Una nuova camorra, dal volto poco noto, che denota una grande capacità di ricambio della criminalità e che, per questo, è più difficile da smantellare», Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità anticorruzione, usa parole forti, al museo diocesano, durante la presentazione del libro «Largo alla speranza», ieri mattina, a sei mesi dalla visita del papa a Na-

poli, il 21 marzo scorso. Lo scenario è allarmante, eppure sia Cantone, sia l'arcivescovo di Napoli Crescenzio Sepe, sia il direttore del Tgr Rai Vincenzo Morgante ribadiscono «una possibilità di rinascita per la città». «La visita di Francesco - spiega Sepe - ha dato lo scossone per ripartire. Certo - ammette - i recenti fatti di cronaca ci dicono che la sfida è ancora aperta, ma tutti ci sentiamo impegnati per una vera e propria rivoluzione per il bene comune».

Sepe - nello sfogliare il «docu-libro» che ripercorre gli eventi (con una prefazione proprio dell'arcivescovo, una postfazione di Amedeo Manzo, della Bcc, le foto scattate da Stefano Wurzbarger



e il filmato di Guido Pocabelli Rago) - aggiunge «proseguiamo il nostro cammino di Chiesa, offrendo cibo a chi ha fame, acqua a chi ha sete, ma soprattutto umanità». Non perdere la speranza significa, quindi, anche «assumersi la responsabilità del proprio ruolo, sentirsi corresponsabili per nuovo corso della nostra città». Fatto di gesti e di opere, come suggerisce il direttore Morgante, «attraverso i volti, le speranze, le attese di ogni uomo». La presenza in sala di 61 ragazzi che hanno dedicato un anno della loro vita al servizio civile sono la testimonianza che Napoli ce la può fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**farmacie di turno**

a cura della Piemme spa

<b>CHIAIA - RIVIERA</b> <b>FARMACIA DEI MILLE</b> Dott.ssa CARNOVALE Via dei Mille 55 - Tel. 081 418770 OMEOPATIA - VETERINARIA	<b>VOMERO - ARENELLA</b> <b>FARMACIA CANNONE</b> Via Sciallati, 85 Tel. 081 5567261 - 081 5781302 SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO
<b>FUORIGROTTA - BAGNOLI</b> <b>FARMACIA COTRONEO</b> P.zza M. Colonna, 21 Via Lepanto - Tel. 0812391641 NOTTURNO PERMANENTE	<b>FARMACIA CARELLA</b> Dott. CARMEN RUSSO Via Calabri 138 (Usella Tangi) Tel. 081 8605525 Omeopatia - Dermocosmesi - Alimenti dietetici ORARIO CONTINUO
<b>CENTRO SAN FERDINANDO</b> <b>Farmacia Toledo</b> Dott. Gimmelli Via Roma 345 tel. 081 407126 ORARIO CONTINUO	<b>PIANURA - SOCCAVO</b> <b>FARMACIA PETRONE</b> (Farmacie Internazionali) Via S. Donato 18/20 - tel. 081 2261306 ORARIO CONTINUO

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

**PIEMME**

VIA G. ARCOLEO, 58 - 80121 NAPOLI  
Tel. 0812473305 - Fax 0812473220  
e mail: rosaria.cella@piemmeonline.it